

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 69 del 23 settembre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP)- Approvazione schema di Accordo, con allegato.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- La Giunta Regionale, con deliberazione n.1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013” ;
- Con Decisione C(2007) n.5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- Con D.G.R n.1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC del 30 gennaio 2008 (numero speciale) la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013)
- Il Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2, prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere settoriale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette- PIRAP, predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- Con Legge n.394 del 6 dicembre 1991 “Legge quadro sulle Aree Protette” sono stati istituiti il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano ed il Parco Nazionale del Vesuvio;
- Con Legge Regionale n.33 del 1°settembre 1993, ai sensi della Legge n.394 del 6 dicembre 1991, la Regione Campania ha istituito il Parco Regionale dei Monti Picentini, il Parco Regionale del Partenio, il Parco Regionale del Taburno – Camposauro, il Parco Regionale del Matese, il Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano, il Parco Regionale dei Campi Flegrei ed il Parco Regionale dei Monti Lattari;
- Con D.G.R. n.2211 del 27 giugno 2003 La Regione Campania ha istituito il Parco del Fiume Sarno che si è aggiunto al sistema Parchi e Riserve di cui all'art.5 della Legge Regionale 33/93;
- con Legge Regionale n.17 del 7 ottobre 2003 la Regione Campania ha istituito il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ai sensi della Legge Regionale n.33 del 1° settembre 1993;
- con D.G.R. n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta ha approvato le Linee Guida per l'attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) individuando sul territorio Regionale i 2 Enti Parco nazionali, gli 8 Enti Parco Regionali ed il Parco Metropolitano di interesse regionale quali soggetti abilitati alla presentazione delle proposte progettuali integrate per le proprie aree di competenza;
- con DRD n.64 dell'11 agosto 2009 n.64 è stato approvato l'Avviso pubblico e la relativa disciplina per la promozione di Partenariati Pubblici PIRAP e la presentazione delle proposte progettuali PIRAP che, tra l'altro, prevede che gli Enti Parco della Campania debbano sottoscrivere un Accordo regolante il loro rapporto con l'AdG del PSR 2007-2013 per lo svolgimento delle attività di promozione dei Partenariati PIRAP e la progettazione delle proposte PIRAP, per la cui realizzazione possono essere riconosciute le spese fino ad un massimo di euro 100.000,00 per ciascun Ente Parco, ed alla cui esecutività incarica il Dirigente del Settore Interventi della Produzione Agricola;
- Il paragrafo 11) del suddetto Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 ha individuato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art.6 del Reg (CE) 1290/2005 l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) come Organismo pagatore cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate, nel rispetto di quanto previsto dall'art.74 del Reg (CE) 1698/2005;
- la DGR n.781 del 30 aprile 2009 ha approvato il Programma Operativo delle attività di Assistenza tecnica del PSR 2007-2013;
- con il documento, elaborato dal Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero dell'Agricoltura, approvato in Conferenza Stato - Regioni il 14 febbraio 2008, sono state definite le “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi”

VISTO:

- Lo schema di accordo ai sensi dell'art.15 della L. 7 agosto 1990 n.241, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 intende avvalersi degli Enti Parco per lo svolgimento delle attività di promozione dei Partenariati PIRAP e la progettazione delle proposte PIRAP, allegato al presente decreto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, conformato al parere espresso dal Settore consulenza legale e documentazione dall'AGC Avvocatura, sullo schema di accordo, acquisito con nota n. 20009. 0774390 del 09 settembre 2009 agli atti d'ufficio;
- la comunicazione dell'AGEA sullo schema di accordo, acquisito con nota 2009. 0773090 del 9 settembre 2009 e con la quale lo schema viene ritenuto *"pertinente per il riconoscimento delle spese per la Misura 511 del PSR Campania 2007-2013"*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;

RITENUTO:

- che lo schema di accordo ai sensi dell'art.15 della L. 7 agosto 1990 n.241, di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto, sia rispondente e soddisfa le esigenze emerse;
- di poter approvare detto schema di Accordo che regola i rapporti tra l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 e gli Enti Parco per lo svolgimento delle attività di promozione dei Partenariati PIRAP e la progettazione delle proposte PIRAP che stabilisce, tra l'altro, analiticamente i servizi da fornire e le modalità di pagamento;
- di demandare a successivi provvedimenti del Settore Interventi Produzione Agricola la gestione delle risorse occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui sopra, ivi incluse tutte le attività amministrative, contabili e finanziarie ad esse collegate;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente Regionale del PIRAP;

DECRETA

- di approvare quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo;
- di approvare lo schema di accordo, ai sensi dell'art.15 della L. 7 agosto 1990 n.241, che regola i rapporti tra l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 e gli Enti Parco per lo svolgimento delle attività di promozione dei Partenariati PIRAP e la progettazione delle proposte PIRAP e che stabilisce, tra l'altro, analiticamente i servizi da fornire e le modalità di pagamento;
- di demandare a successivi provvedimenti del Settore Interventi Produzione Agricola la gestione delle risorse occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui sopra, ivi incluse tutte le attività amministrative, contabili e finanziarie ad esse collegate;

Il presente Decreto è inviato al Settore BCA che ne curerà la trasmissione :

- al Sig. Assessore per l'Agricoltura;
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore IPA Interventi per la Produzione Agroalimentare;
- ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Foreste di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno e Sant'Angelo dei Lombardi;
- al Settore Foreste, Caccia e Pesca
- al Settore Piano Forestale Generale;
- al Referente della Misura "Assistenza Tecnica" del PSR Campania 2007-2013.
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02- Settore 01 – Servizio 04 Registrazione e archiviazione atti monocratici;

Allocca

Allegato

SCHEMA DI ACCORDO

Ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241

L'anno....., il giorno.....del mese di in Napoli presso la sede della Giunta Regionale della Campania, alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me Dr....., Coordinatore dell'Area Generale Affari Generali della Giunta Regionale, in qualità di Ufficiale rogante, delegato alla stipula dei contratti con deliberazione della Giunta Regionale n. del registrato a Napoli, Ufficio Atti Pubblici, il al n.;

Sono presenti:

da una parte l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 dott. Giuseppe Allocca. nato a il

dall'altra il sig.....nato a nella qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco delegato alla stipula del presente atto con delibera

- PREMESSO che:
- La Giunta Regionale, con deliberazione n.1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013" ;
- Con Decisione C(2007) n.5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- Con D.G.R n.1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC del 30 gennaio 2008 (numero speciale) la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013)
- Il Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2, prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere settoriale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette- PIRAP-, predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- il Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 individua quali Soggetti Attuatori dei PIRAP gli Enti Parco della Regione Campania
- con D.G.R. n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta ha approvato le Linee Guida per l'attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) individuando, tra gli altri l'Ente Parco----- quale soggetto abilitato alla presentazione delle proposte progettuali integrate per la propria aree di competenza;
- con DRD n. dell'11 agosto 2009 n.64 il Coordinatore dell'AGC 11 ha approvato l'Avviso pubblico e la relativa disciplina per la promozione di Partenariati Pubblici PIRAP e la

presentazione delle proposte progettuali PIRAP che, tra l'altro, prevede che gli Enti Parco della Campania debbano sottoscrivere un Accordo regolante il loro rapporto con l'AdG del PSR 2007-2013 per lo svolgimento delle attività di promozione dei Partenariati PIRAP e la progettazione delle proposte PIRAP e per la cui realizzazione possono essere riconosciute le spese fino ad un massimo di euro 100.000,00 per ciascun Ente Parco;

- Il paragrafo 11) del suddetto Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 ha individuato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art.6 del Reg (CE) 1290/2005 l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) come Organismo pagatore cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate, nel rispetto di quanto previsto dall'art.74 del Reg (CE) 1698/2005;
- la DGR n.781 del 30 aprile 2009 ha approvato il Programma Operativo delle attività di Assistenza tecnica del PSR 2007-2013;
- con il documento, elaborato dal Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero dell'Agricoltura, approvato in Conferenza Stato - Regioni il 14 febbraio 2008, sono state definite le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi"

di seguito vivrà la legge che istituisce l'Ente Parco attore dell'Accordo

- Con Legge n.394 del 6 dicembre 1991 "Legge quadro sulle Aree Protette" sono stati istituiti il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano ed il Parco Nazionale del Vesuvio;
- Con Legge Regionale n.33 del 1°settembre 1993, ai sensi della Legge n.394 del 6 dicembre 1991, la Regione Campania ha istituito il Parco Regionale dei Monti Picentini, il Parco Regionale del Partenio, il Parco Regionale del Taburno – Camposauro, il Parco Regionale del Matese, il Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano, il Parco Regionale dei Campi Flegrei ed il Parco Regionale dei Monti Lattari;
- Con D.G.R. n.2211 del 27 giugno 2003 La Regione Campania ha istituito il Parco del Fiume Sarno che si è aggiunto al sistema Parchi e Riserve di cui all'art.5 della Legge Regionale 33/93;
- con Legge Regionale n.17 del 7 ottobre 2003 la Regione Campania ha istituito il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ai sensi della Legge Regionale n.33 del 1° settembre 1993;

RITENUTO opportuno definire nel dettaglio le modalità attraverso le quali verrà svolto il rapporto di cooperazione tra Regione ed Ente Parco,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (generalità)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto ed hanno valore pattizio;

Art. 2 (oggetto)

Il presente accordo disciplina i rapporti intercorrenti fra l'Autorità di gestione del PSR Campania 2007-2013 e l'Ente Parco..... per le attività di promozione del Partenariato pubblico PIRAP e l'attività di studio ed analisi legata alla elaborazione della proposta progettuale del PIRAP, nell'ambito delle azioni legate all'attuazione dei Progetti Collettivi cofinanziati dal FEASR e previsti dal PSR Campania 2007-2013.

La cooperazione oggetto del presente accordo si realizza mediante avvalimento degli uffici dell'Ente Parco _____ ai quali sono attribuite le funzioni relative alle operazioni di selezione, mediante procedure di evidenza pubblica, dei soggetti fornitori di beni e servizi per la realizzazione di:

- promozione dei partenariati (Organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi), il cui limite massimo di spesa ammissibile è di euro 30.000,00.
- progettazione dei PIRAP (Realizzazione di studi, ricerche ed indagini), per far fronte alla fase post costituzione dei partenariati ed il cui limite massimo di spesa ammissibile è di euro 70.000,00.

Permanendo tali attività in capo all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013, in quanto agli Enti Parco vengono delegate esclusivamente le azioni di selezione dei fornitori di beni e servizi e l'attuazione delle attività PIRAP, i pertinenti documenti contabili saranno intestati alla "Regione Campania – Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013- Misura "Assistenza tecnica" " e conterranno la descrizione analitica delle Azioni e Interventi ai quali si riferiscono.

Nell'ottica dell'avvalimento, gli uffici dell'Ente Parco..... dipendono funzionalmente dalla Regione quale soggetto avvalente.

Art. 3 (funzioni svolte dall'Ente Parco)

Le attività che saranno svolte dall'Ente Parco in attuazione del presente accordo si articolano in:

a) presentazione alla Regione Campania Settore IPA - Interventi per le Produzioni Agricole, di un "Programma di Assistenza tecnica", composto da una relazione dettagliata nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro

b) selezione, mediante procedure di evidenza pubblica, dei soggetti fornitori di beni e servizi per la realizzazione di:

- promozione dei partenariati (Organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi), il cui limite massimo di spesa ammissibile è di euro 30.000,00.
- progettazione dei PIRAP (Realizzazione di studi, ricerche ed indagini), per far fronte alla fase post costituzione dei partenariati ed il cui limite massimo di spesa ammissibile è di euro 70.000,00.

Perché le spese siano ammissibili occorre che figurino nell'elenco dei costi ammissibili specificati al paragrafo 3 e 6 del "Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco", Allegato n.2 del DDR n.64 del 11 agosto 2009.

c) attuazione delle azioni di cui al precedente punto;

d) trasmissione delle richieste di pagamenti parziali a seguito di stati di avanzamento.

Le suddette richieste di pagamento dovranno essere accompagnate dai documenti contabili pertinenti alle azioni per le spese di cui all'art. 3, da una relazione descrittiva degli interventi realizzati e dal quadro riepilogativo delle spese.

e) trasmissione della richiesta di saldo che dovrà essere corredata da una relazione consuntiva finale delle attività svolte, vistato dal Responsabile del procedimento, e da un quadro riepilogativo dei documenti contabili accompagnata dai relativi documenti;

L'Ente Parco assicura la disponibilità di tutti i documenti, ai fini del regolare svolgimento di tutti i controlli presso i suoi uffici, disposti dalle Autorità regionali, nazionali o comunitarie per la verifica dell'attuazione del PSR. A tal fine si obbliga alla regolare e ordinata conservazione delle pratiche

L'Ente Parco è tenuto a svolgere le funzioni oggetto del presente accordo con il proprio apparato organizzativo ed il proprio personale dipendente fermo restando che per le attività di cui al punto a) è possibile far ricorso a professionalità specialistiche esterne da selezionare mediante procedure di evidenza pubblica.

Art. 4 (funzioni svolte dalla Regione)

Le attività che saranno svolte dall' AdG del PSR Campania 2007-2013 in attuazione del presente accordo si articolano in:

- a) Istruttoria ed approvazione del "Programma di Assistenza tecnica" composto da una relazione dettagliata, presentata dall'Ente Parco e nella quale sono evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.
- b) realizzazione di controlli sulla regolarità dell'attività espletata dell'Ente Parco per la selezione dei soggetti fornitori di beni e servizi per la realizzazione di promozione dei partenariati pubblici PIRAP e progettazione dei PIRAP.
- c) Istruttoria e certificazione circa l'ammissibilità delle spese inerenti le richieste trasmesse dall'Ente Parco per pagamenti parziali a seguito di stati di avanzamento.
- d) Istruttoria e certificazione circa l'ammissibilità delle spese inerenti la richiesta trasmessa dall'Ente Parco ed inerente la richiesta di saldo

Art. 5 (responsabili del procedimento)

L'Ente Parco deve individuare un responsabile dei rapporti con l'AdG del PSR Campania 2007-2013, che risponda degli adempimenti affidati all'Ente Parco stesso e del rispetto dei tempi dei procedimenti, che garantisca la tempestività e la correttezza del flusso delle informazioni a carico dei responsabili dei singoli processi, individuati ai sensi dell'art. 5 della legge 7/8/90 n. 241 e ss.mm.ii, e che intervenga in caso di inadempimento o ritardato adempimento da parte dei responsabili stessi per rimuovere le cause dell'inerzia e, comunque, delle criticità riscontrate

Art. 6 (attuazione)

Qualora vengano rilevati ritardi o inadempienze, l'Autorità di Gestione del PSR inviterà l'Ente Parco a rimuoverli fissando un congruo termine per adempiere non superiore a 30 giorni, trascorso inutilmente il quale potrà azionare il potere sostitutivo, nei casi in cui l'inadempienza o l'inerzia dell'Ente parco stesso dovessero recare grave pregiudizio all'attuazione del PIRAP, disponendo l'avocazione di tutte le funzioni.

L'AdG del PSR Campania 2007-2013 ha il diritto di rivalersi nei confronti dell'Ente Parco per le responsabilità risarcitorie derivanti da azioni od omissioni poste in essere dagli uffici dell'Ente Parco in attuazione del presente accordo.

L'Ente Parco assicura la disponibilità di tutti i documenti, ai fini del regolare svolgimento di tutti i controlli presso i suoi uffici, disposti dalle Autorità regionali, nazionali o comunitarie per la verifica dell'attuazione del PSR. A tal fine si obbliga alla regolare e ordinata conservazione delle pratiche

Art.6 (Ritardi)

Qualora il ritardo rechi grave pregiudizio all'attuazione del PIRAP è facoltà dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 risolvere il contratto con le modalità di cui al successivo articolo.

Art. 7 (Risoluzione per inadempimento)

In caso di mancato rispetto ad uno degli obblighi derivanti dal presente atto da parte dell'Ente Parco, l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 potrà diffidarlo per iscritto, mediante lettera raccomandata A.R., ad adempiere entro 30 giorni, dichiarando che, qualora tale termine sia decorso senza che l'obbligo sia stato adempiuto l'Accordo si intende risolto.

L'AdG del PSR Campania 2007-2013 ha il diritto di rivalersi nei confronti dell'Ente Parco per le responsabilità risarcitorie derivanti da azioni od omissioni poste in essere dagli uffici dell'Ente Parco in attuazione del presente accordo.

Art. 7 (durata della convenzione)

Il presente accordo avrà decorrenza dalla data di stipula della stessa e terminerà il 31 Dicembre 2010.

Art. 8 (Foro competente)

In caso di controversie derivanti dall'applicazione della presente Convenzione, le parti stabiliscono che il Foro competente è quello esclusivo del Tribunale di Napoli.

L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013

Il Legale rappresentante dell'Ente Parco
